Novecento, Mahler concepì la sinfonia come un universo espressivo capace di accogliere le molteplici contraddizioni dell'esistenza: dalla celebrazione della natura alla riflessione sulla morte, dal canto popolare all'ironia, dalla tensione drammatica alla più intensa liricità. La sua produzione comprende nove sinfonie completate, oltre alla Decima rimasta incompiuta, e una ricca opera vocale, costituita da Lieder e cicli per voce e pianoforte o orchestra. Tra le sue composizioni più celebri figurano la *Sinfonia n. 5*, i *Kindertotenlieder e Das Lied von der Erde* (Il canto della terra). Apprezzato solo in parte come compositore durante la vita, è oggi riconosciuto tra i maggiori innovatori della musica europea.
Parallelamente all'attività compositiva, Mahler fu uno dei più autorevoli direttori d'orchestra della sua epoca. Dopo aver guidato importanti istituzioni musicali a Praga, Lipsia, Budapest e Amburgo, nel 1897 fu nominato direttore dell'Opera di Corte di Vienna, dove promosse una profonda riforma della vita teatrale, imponendo rigorosi standard artistici e interpretativi. Negli ultimi anni della sua carriera lavorò anche al Metropolitan Opera e alla New York Philharmonic. Mahler morì a Vienna il 18 maggio 1911, a cinquanta anni, per un'endocardite infettiva.

Prossimo appuntamento SINFONICA

Lunedì 7 dicembre, ore 21

BUON COMPLEANNO MASCAGNI

musiche di Pietro Mascagni

Fondazione Teatro Goldoni

con il contributo di

Ministero della Cultura

Regione Toscana

Comune di Livorno

Fondazione Livorno

Coop Unicoop Etruria

Partner Istituzionali

Opera Music Management

Partner

unicoopfirenze

T.O.DELTA

SISAM We Deliver

Soci partecipanti

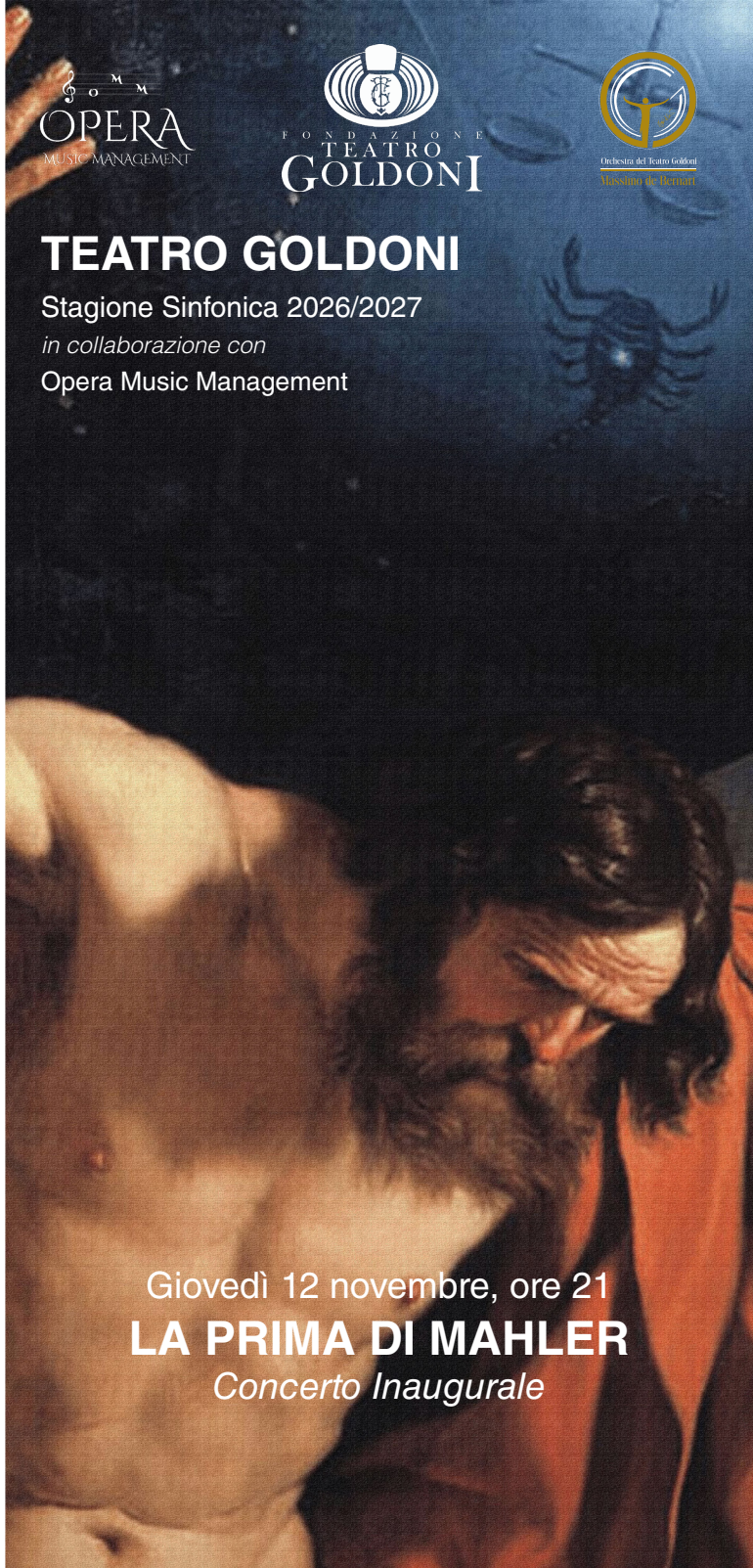
Menicagli Pianoforti

porto di livorno 2000

Mobility Partner

at autolinee toscane

Fondazione Teatro Goldoni
Via Goldoni 83 | 57125 | Livorno
Tel. 0586 204237 | Biglietteria 0586 204290 | goldoniteatro.it



TEATRO GOLDONI

Stagione Sinfonica 2026/2027

in collaborazione con

Opera Music Management

Giovedì 12 novembre, ore 21

LA PRIMA DI MAHLER

Concerto Inaugurale

LA PRIMA DI MAHLER

Concerto inaugurale

Eric Lederhandler *direttore*

Orchestra del Teatro Goldoni di Livorno
"Massimo de Bernart"

Programma

Gustav Mahler (1860 - 1911)

Sinfonia n. 1 in re maggiore "Il Titano"
in quattro tempi per orchestra
(versione definitiva)

1. *Langsam, Schleppend, Wie ein Naturlaut; im Aanfag sehr gemächlich; belebtes Zeitmass*
(Lentamente, trascinato, come un suono della natura; all'inizio molto tranquillo)

2. *Kräftig, bewegt, doch nicht zu schnell; Trio, Recht gemächlich*
(Vigorosamente mosso, ma non troppo presto; Trio, Molto tranquillo)

3. *Feierlich und gemessen, ohne zu schleppen*
(Solenne e misurato senza trascinare)

4. *Stürmisch bewegt. Energisch*
(Tempestosamente agitato)

Un viaggio musicale travolgente tra inquietudine, luce e rinascita: è la *Prima Sinfonia* di Gustav Mahler "Il Titano", che questa sera inaugura la nuova stagione concertistica della Fondazione Teatro Goldoni realizzata con Opera Music Management.

"Il Titano", come fu battezzata dallo stesso autore ispirandosi ad un'omonima opera di uno scrittore romantico, è un'opera grandiosa pervasa da una irresistibile energia: scritta da Gustav Mahler all'età di venticinque anni, fu oggetto di revisioni e ritocchi che durarono per quasi tutto l'arco creativo del compositore boemo e l'ascolteremo nella sua versione definitiva che prevede un organico orchestrale di grandi dimensioni, come fu per la sua *Quinta sinfonia* con cui il Goldoni aprì la anche scorsa stagione. Protagonista sarà l'Orchestra del Teatro Goldoni "Massimo de Bernart" nella sua formazione più estesa formata da 70 elementi con sul podio il suo direttore principale il Maestro belga Eric Lederhandler.

Composta prevalentemente nel 1888 e presentata per la prima volta a Budapest nel 1889, la *Sinfonia n. 1 in re maggiore* attraversò, come accennato, un articolato processo di revisione, fino a raggiungere la sua forma definitiva in quattro movimenti, presentata a Berlino nel 1896 e pubblicata nel 1899. In origine articolata in cinque movimenti e concepita come poema sinfonico accompagnato da un dettagliato programma descrittivo delle varie parti, l'opera comprendeva anche *Blumine*, una pagina lirica successivamente soppressa dall'autore.

Lo spirito che pervade tutta la Sinfonia lascia intravedere a quali evoluzioni avrebbe portato la musica di Mahler partendo dal Tardo romanticismo per arrivare progressivamente agli approdi che poi saranno propri del Novecento. Nella versione definitiva, Mahler costruisce un itinerario musicale di grande respiro: dall'incanto con cui apre l'opera, con la natura che si risveglia in una foresta atemporale, resa magistralmente da suoni capaci di creare effetti immersivi, misteriosi e spaziali, il "Titano" passa a toni di sapore campestre amabilmente animati, all'energia di una danza popolare lasciando poi spazio a una marcia funebre dal carattere insieme grottesco e malinconico, intentata dagli animali del bosco per un cacciatore su una canzoncina infantile secondo una favola tipica nell'Austria del suo tempo, fino all'improvviso e tempestosamente agitato che Mahler definì "il grido di un cuore ferito", che porta alla conclusione di un lavoro che la critica dei nostri tempi definisce speciale ed unico, testimonianza di un iter creativo sofferto capace di regalare autentiche emozioni con una travolgente affermazione di forza e vitalità. Da qui un ascolto capace di conquistare il pubblico di oggi ma che probabilmente disorientò quello dei suoi contemporanei, che per lungo tempo apprezzarono più le sue doti di impareggiabile (ed esigentissimo) direttore d'orchestra che di autore.

Gustav Mahler nacque il 7 luglio 1860 a Kalište, un piccolo villaggio della Boemia, allora parte dell'Impero austriaco e oggi nella Repubblica Ceca, in una famiglia ebraica di lingua tedesca. Rivelò fin da bambino un precoce talento musicale e nel 1875 entrò al Conservatorio di Vienna, dove studiò pianoforte e composizione.

Figura centrale nel passaggio dal tardo Romanticismo alla modernità musicale del